



Cesare Sposito

# RECUPERARE E CONSERVARE

IL COMPLESSO SAN PANCRAZIO A TAORMINA



**RECUPERARE E CONSERVARE  
IL COMPLESSO SAN PANCRAZIO  
A TAORMINA**

Cesare Sposito



EdA – Collana editoriale internazionale con obbligo del *Peer review* (SSD A08 – Ingegneria Civile e Architettura), in ottemperanza alle direttive del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), dell’Agenzia Nazionale del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e della Valutazione Qualità della Ricerca (VQR). Peer Review per conto della Direzione o di un membro della Redazione e di un Esperto Esterno (*clear peer review*).

© by Cesare Sposito

Copyright © MMXV  
ARACNE editrice int.le S.r.l.

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

via Quarto Negroni, 15  
00040 Ariccia (RM)  
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-8621-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell’Editore.*

I edizione: luglio 2015

# INDICE

- 11 PRESENTAZIONE
- 13 Recupero e Conservazione a Taormina  
*Giuseppe De Giovanni*  
Ordinario all'Università degli Studi di Palermo
- 15 PROLOGO
- 17 Processi formativi e Processi conservativi  
*Alberto Sposito*  
Ordinario all'Università degli Studi di Palermo
- 33 **PARTE PRIMA**  
**CITTÀ ED EMERGENZE**
- 35 1. DALLA FONDAZIONE SICELIOTA  
ALLA DOMINAZIONE ARABA
- 35 1.1 Origini di Tauroménion
- 36 1.2 La Città ellenistica del sec. III a. C.
- 42 1.3 La Morfologia urbana agli inizi dell'Impero Romano
- 47 1.4 Dal Periodo tardo-imperiale al Normanno e oltre
- 51 2. I MONUMENTI DELLA CITTÀ GRECA E ROMANA
- 52 2.1 Il Teatro greco-romano
- 63 2.2 Il Tempio di Giove Serapide
- 64 2.3 Il Tempietto di Afrodite
- 66 2.4 L'Odeon
- 68 2.5 Il *Gymnasium* o l'Edificio della Naumachia
- 72 2.6 L'Edificio termale nell'Area del Foro

74	2.7 Le Terme bizantine
76	2.8 L'Area del Foro
	<b>PARTE SECONDA</b>
81	<b>RECUPERO E MESSA IN VALORE</b>
83	<b>3. LA DOMUS ROMANA DI SAN PANCRAZIO</b>
83	3.1. Origini della <i>Domus</i>
94	3.2. Sui primi Scavi e sulle varie Fasi costruttive
99	3.3. Descrizione degli Ambienti e Destinazione d'Uso
105	3.4. Tecnica edilizia e Materiali
107	3.5. Il Mosaico romano e la <i>Domus</i> San Pancrazio
111	3.6. L'Opus tessellatum nella <i>Domus</i> San Pancrazio
115	3.7. Analisi dei Reperti musivi
120	3.8 Lo Stato di Conservazione
122	3.9 Sistemi di Copertura
135	3.10 Il Progetto
136	3.10.1 Lo Scavo archeologico per la Conoscenza e il Recupero dei Reperti
137	3.10.2 La Conservazione delle Strutture e dei Reperti
144	3.10.3 Il Sistema di Protezione
147	3.10.4 La Fruizione
153	<b>4. LA VILLA LIBERTY DI SAN PANCRAZIO</b>
156	4.1 Lo Stato di Conservazione
162	4.2 Il Progetto di Ristrutturazione e di Riuso
164	4.2.1 Il Progetto di Museo
172	4.2.2 Abbattimento delle Barriere architettoniche
172	4.3 L'Allestimento museografico
185	<b>5. EPILOGO</b>
187	Prospettive di Ricerca
193	<b>GLOSSARIO</b>
205	<b>BIBLIOGRAFIA</b>

## **PRESENTAZIONE**

## Recupero e Conservazione a Taormina

Il Complesso di San Pancrazio a Taormina occupa un isolato urbano delimitato dal Largo San Pancrazio, dalla Strada Provinciale, che conduce a Giardini Naxos, e dalla Strada Comunale Guardiola Vecchia. Fino al 2006 di proprietà dell'ATA S.r.l. (Azienda Turistico-Alberghiera) e in comodato d'uso all'IMPERIAL S.r.l. di Piazza Armerina (EN), il complesso presenta notevoli risorse culturali, storiche, artistiche e paesaggistiche che, da lungo tempo, attendono, con opportune azioni, di essere recuperate, restaurate, valorizzate e musealizzate per una fruizione aperta ai flussi che anno dopo anno si riversano su Taormina. La vicinanza della stazione della funivia contribuisce, e non di poco, ad attivare le azioni sopradette. Il Complesso è costituito:

- da una *Domus* ellenistico-romana, cosiddetta di San Pancrazio, su cui è da completare la ricognizione archeologica; tale *Domus* occupa l'area del Complesso più a valle;
- da una costruzione denominata Villa di San Pancrazio, posta nell'area più a monte databile al primo decennio del secolo scorso e fino a qualche decennio addietro funzionante come pensione alberghiera;
- da un piccolo parco che circonda la *Domus* e la Villa, coevo ad essa, in cui si rinvengono alcuni elementi di arredo significativi.

Primo passo per ogni intervento che mira alla conservazione e alla valorizzazione di bene culturale è la conoscenza degli aspetti architettonici, materiali e immateriali che quel bene possiede. Nel caso del Complesso di San Pancrazio a Taormina l'intervento proposto non si è sottratto a questa regola, indirizzata alla conoscenza della città antica e dei monumenti ad oggi noti, che testimoniano le stratificazioni ellenistica, romano-repubblicana e imperiale; a queste conoscenze si sono

aggiunte quelle più specifiche e indispensabili relative alla *Domus* di San Pancrazio e all'omonima Villa di periodo Liberty. Alla luce di tali premesse il progetto ha previsto:

- l'ampliamento dello scavo, il restauro, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione della *Domus* ellenistico-romana, oggetto di vincolo ai sensi della ex L. 1089/39 per il Decreto dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali Ambientali e della Pubblica Istruzione n. 1228 del 28/05/1979;
- il restauro e il riuso della Villa San Pancrazio a centro di esposizioni storiche, artistiche, temporanee e permanenti con servizi annessi;
- il recupero dell'area circostante alle due costruzioni, il ripristino dei percorsi di varia e antica data, il restauro dei manufatti di arredo, quali panchine, sculture, fontane e altri manufatti.

Una tale ricerca operativa si presenta perfettamente in linea con gli obiettivi che sono del Dottorato di Ricerca in Recupero e Fruizione dei Contesti antichi, da tempo attivato all'Università degli Studi di Palermo e di cui in atto sono Docente e Referente. Occorre precisare che i tecnici incaricati del progetto, Alberto e Cesare Sposito, avendo rilevato la necessità di un approccio multidisciplinare al progetto, si sono avvalsi delle preziose consulenze interne ed esterne all'Università:

- per gli aspetti statici relativi alla struttura di protezione della *Domus* romana, l'ingegnere Teotista Panzeca, professore ordinario di *Tecnica delle Costruzioni* presso l'Università degli Studi di Palermo;
- per gli aspetti museografici del *Museo Villa San Pancrazio*, Maria Clara Ruggieri Tricoli, professore ordinario di *Allestimento e Museografia* presso l'Università degli Studi di Palermo;
- per gli aspetti impiantistici vari, l'ingegnere Franco La Iuppa, libero professionista.

Infine, si segnala l'impegno costante profuso in questa ricerca, per le varie elaborazioni, dagli architetti Francesca Scalisi, Diego Emanuele, Alberto Lucchesi Palli, Carmelo Di Salvo e Vittorio Di Maria, collaboratori dell'Università e interni allo Studio archh. A. & C. Sposito.

Giuseppe De Giovanni

Ordinario all'Università degli Studi di Palermo



## Recuperare e Conservare il Complesso San Pancrazio a Taormina

**I**l Complesso denominato di San Pancrazio si trova nel centro storico di Taormina, è di proprietà privata ed è costituito da una Domus ellenistico-romana con peristilio rettangolare, da una Villa costruita in periodo liberty e da un piccolo parco che presenta significativi elementi di arredo. Con approccio congiunto tra discipline diverse e sulla scorta degli obiettivi di ricerca del Dottorato in Recupero e Fruizione dei Contesti Antichi, attivato dal 1990 all'Università degli Studi di Palermo, l'intervento propone il recupero, la conservazione, la messa in valore e la musealizzazione delle due costruzioni antiche e dell'area circostante. Così, dopo un profilo storico-topografico e il rilievo delle più note emergenze monumentali, ellenistiche e romane di Taormina, l'Autore si sofferma sulla Domus, l'unica architettura domestica ad oggi nota a Taormina, proponendone l'ampliamento dello scavo, il restauro dei paramenti murari e degli apparati musivi, una nuova copertura di protezione con passerella per la fruizione. Inoltre, sulla Villa liberty, a richiesta del committente, noto collezionista di antichità, l'Autore si sofferma sul recupero con ristrutturazione dell'edificio e sull'allestimento museografico con vari servizi aggiuntivi. Con ampia bibliografia pluridisciplinare e con un glossario dei termini greco-latini, il volume è supportato da un ricco apparato grafico e fotografico, in bianco e nero e a colori.

